

# SERVIZIO DI LOTTA GUIDATA

## “FRIULI COLLI ORIENTALI E RAMANDOLO”

avviso n°1 del 17 marzo 2014

### SPECIALE LOTTA AL MAL DELL'ESCA

In collaborazione con Isagro ricerca e l'Università di Firenze da quattro anni stiamo conducendo qui in Friuli Venezia Giulia delle prove con l'utilizzo di *Tricoderma* spp. per la lotta al complesso dell'esca.

Il mal dell'esca sta creando serie difficoltà nella coltivazione di alcuni vitigni particolarmente sensibili a tale avversità, la varietà Sauvignon in primis.

Più che di malattia è corretto parlare di complesso di malattie in quanto più di uno sono gli agenti causali: *Phaemoniella chlamidospora* (Pch), *Phaeoacremonium aleophilum* (Pal) e *Fomitiporia* spp. i principali agenti fungini.

Come noto la malattia può portare nel caso più grave ad un repentino deperimento con conseguente morte della pianta (colpo apoplettico) oppure ad una manifestazione di alcuni caratteristici sintomi sull'apparato fogliare (tigratura) con coinvolgimento o meno dei grappoli. La sintomaticità sulla stessa pianta è variabile da anno ad anno ed ancora non si conoscono le cause precise di tale comportamento. **Spesso le piante possono essere malate ma non presentare segni visibili esternamente.**

I risultati dei primi anni di prove hanno rivelato come il *Tricoderma* possa essere utilizzato in **maniera preventiva contro questa malattia**. Applicato successivamente alla potatura è in grado di colonizzare le ferite impedendo l'ingresso ai funghi patogeni. Si è osservato che, se distribuito nel momento adatto ossia all'incirca nella fase terminale del pianto, è in grado di svilupparsi e rimanere presente sulla superficie dei tagli per lungo periodo resistendo alle avversità climatiche ed ai trattamenti.

**Studi simili sono stati condotti da ricercatori francesi.** Da prove condotte su numerosi vigneti in diverse zone della Francia sono arrivati alla conclusione che l'impiego di *Tricoderma* può portare, dal terzo anno di applicazione in poi, ad **una riduzione dell'80% della manifestazione della malattia.**

**A livello economico il danno è rilevante!** Considerando i costi di manodopera per l'espianto della pianta malata, della sua sostituzione, il costo della barbatella, della concimazione, legatura e protezione si arriva facilmente, sommando la perdita di prodotto per 3 anni, alla cifra minima di 8€ per pianta malata (che diventano 1.950,00 euro per un danno del 5% delle piante, come è solito trovare). **Troppo spesso si sottovaluta!**

**SI CONSIGLIA QUINDI DI UTILIZZARE:**

**Prodotti registrati (Remedier) a base di T. Asperellum e T. Gamsii, da utilizzare alla dose di 1kg/ ha.**

Utilizzare un volume d'acqua pari a **400 l/ha** o comunque tale da bagnare abbondantemente il legno avendo cura di irrorare bene tanto le ferite sulla testa di salice quanto la ferita terminale del capo a frutto. Da prove effettuate l'anno scorso si è visto che è bene non scendere al di sotto dei 300l/ha al fine di ottenere un'adeguata irrorazione dei tagli.

Da quest'anno Remedier viene venduto anche con marchio Gowan oltre che Sumitomo e Siapa. Si tratta comunque dello stesso formulato prodotto dalla ditta Isagro spa commercializzato però con marchi diversi per cui a variare è solo il prezzo.

**Epoca di intervento:** al pianto della vite o, comunque, nella fase precedente al germogliamento.

\* \* \* \* \*

Per informazioni o richieste di sopralluoghi telefonare a:  
**Degano Francesco 334 6552554**

\* \* \* \* \*

Per chi fosse interessato al servizio bollettini via SMS, è sufficiente telefonare in Consorzio ed indicare il numero di cellulare a cui mandare l'avviso per i trattamenti.